

A  
SUA ALTEZZA SERENISSIMA

## SONETTO

*(Vade sed incultus sine me liber ibis in urbem.)*

Lieto ed umil con riverente ciglio,  
D' AMALIA a' pie' le note sacra e l'arte  
*Del bel Paese là, ove 'l Si parte*  
Di sue dolcezze il primo vanto al *GIGLIO*.

Ve' come LA magnifican nel FIGLIO  
Le Virtù che acquistò su dotte carte,  
E quelle che il Ciel a LEI comparte  
Sublimi Idee di magistral consiglio!

Or va! davanti a LEI muor forte infida;  
Dessa è de' servi suoi la torre e 'l porto;  
Per LEI sull' Ilmo ogni contento annida.

STELLA che fulgi dall' Occaso all' Orto,  
SPLENDOR dell'Ocreo Suol, di Muse GUIDA,  
Per tuo bel raggio il *TOSCO DIR* fia scorto!

---